

Ora basta con la salute come pretesto liberticida

maurzioblondet.it/ora-basta-con-la-salute-come-pretesto-liberticida/

Maurizio Blondet

25 luglio 2022



Partito Democratico ✓



17 min · 🌐

È arrivato il momento di fare la scelta definitiva: l'obbligo vaccinale. Serve adesso perché ci troviamo in una nuova fase di aggressione del virus con la variante... Altro...

Obbligo vaccinale subito.



La gestione del Covid da parte dei governi Conte II e Draghi – uniti dall'era Speranza – è stata disastrosa. Lockdown, protocolli di pseudo-cura, vaccinazioni imposte con metodi coercitivi, green pass perfino per lavorare. Il tutto demonizzando le cure precoci e i medici che le hanno attuate con risultati notevoli. Il nuovo Governo dovrà ricostruire la Sanità pubblica, senza ideologie.

La fine della legislatura ha fatto calare il sipario sul Governo Draghi, che ha gestito nel nostro Paese la seconda parte dell'epidemia da Covid. La prima parte era toccata al Conte II, che rappresentò – com'è noto – un colossale disastro: l'Italia fu il primo Paese europeo dove il virus fece il suo approdo, a causa di un'insufficiente vigilanza sugli arrivi dalla Cina; la gestione della pandemia fu assolutamente deficitaria, a causa della disorganizzazione e dell'impreparazione della Sanità pubblica nei confronti di una pandemia; la medicina territoriale fu totalmente inefficace; e infine vennero le scelte dei tecnici voluti dal ministro Roberto Speranza, i lockdown, gli sciagurati protocolli di pseudo-cura (paracetamolo e vigile attesa). Il risultato fu che il tasso di letalità in Italia raggiunse uno dei livelli più alti del mondo.

Nonostante questa débâcle, contro ogni logica, il ministro Speranza venne confermato da Draghi, e con lui il Comitato Tecnico Scientifico, il consulente personale Walter Ricciardi, e il resto del team, in piena e totale continuità. Draghi si era insediato nel febbraio del 2021, e si trovò a gestire la seconda fase della cosiddetta emergenza sanitaria, caratterizzata dalla campagna vaccinale. Gli ospedali andavano svuotandosi e si riempivano gli hub vaccinali. Speranza, che nei mesi precedenti aveva puntato tutto sulla vaccinazione come “soluzione” dell'epidemia, arrivando a dire che le cure non erano la priorità, iniziando la campagna il 27 dicembre 2020, ebbe da Draghi carta bianca per proseguirla a tutta forza, cercando di raggiungere l'obiettivo quasi mitico della cosiddetta immunità di gregge.

Per sostenere questo sforzo, Draghi silurò il commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, di nomina contiana, rimpiazzandolo nientemeno che con un generale di Corpo d'armata, Francesco Figliuolo, che diventò il braccio armato di Speranza nel gestire le risorse destinate ad una colossale operazione di vaccinazione di massa, senza precedenti nel nostro Paese. Presto fu chiaro che il raggiungimento dell'obiettivo della massima copertura vaccinale possibile non era affidato all'informazione o all'educazione sanitaria, ma ai metodi coercitivi e ai ricatti: non ti vaccini? Perdi il posto di lavoro, vieni sospeso, non puoi prendere i mezzi e così via.

Si cominciò con l'obbligo vaccinale per i sanitari, poi per gli insegnanti, poi per le forze dell'ordine. Man mano venivano introdotti questi obblighi surrettizi, in un clima di crescente odio mediatico nei confronti delle persone che non si vaccinavano, per i quali fu coniato il termine spregiativo e discriminante di “no vax”, quasi un marchio d'infamia. I social traboccarono di odio, di demonizzazioni, di minacce nei confronti delle persone non vaccinate. Intanto si faceva di tutto da parte governativa per ostacolare ogni sforzo di singoli medici e di associazioni per dare risposta al problema del Covid attraverso le

terapie in fase precoce. “Non c’è cura” era il mantra ripetuto ossessivamente, e a cui purtroppo facevano da ripetitori tanti operatori sanitari, a dispetto delle evidenze di studi scientifici che riportavano risultati eccellenti.

Infine, venne il green pass, una misura liberticida fortemente voluta dallo stesso Draghi, che andò in conferenza stampa a declinare il suo celebre teorema: non ti vaccini? Ti ammali, finisci in ospedale e poi muori. Una delle più grosse menzogne dette dal banchiere prestato alla politica, una vera e propria dimostrazione di anti-scienza. Ma il green pass venne imposto, seguito dalla versione “super”. Un passaporto che a tutto è servito fuorché ad eliminare il Covid.

Siamo arrivati all’oggi, alla fine del Governo Draghi, col Ministero della Salute pronto a riproporre un’ulteriore campagna vaccinale, con la quarta dose. Ora che ne sarà di questi intenti? Incombe agosto, e poi la campagna elettorale. Si può e si deve auspicare che un Governo delegittimato, sfiduciato e in carica solo per il disbrigo degli affari correnti non intervenga in modo pesante sulle scelte strategiche. Sarà compito del nuovo Governo che si formerà all’inizio dell’autunno, in un momento cruciale dal punto di vista epidemiologico, prendere decisioni su come gestire la terza – e si spera ultima – fase dell’epidemia. E non ci si può non augurare un radicale cambiamento ai vertici del Ministero della Salute, mettendo la parola fine alla disastrosa era di Roberto Speranza e della sua corte.

Occorrerà ricostruire sulle macerie della Sanità pubblica: sarà un compito immane per chiunque. E soprattutto sarà necessario mettere fine alla salute intesa come pretesto per imporre misure liberticide.

Sì, proprio: Il Giornale

Letta blinda il posto di Speranza

25 Luglio 2022 – 11:54

I dem offrono un salvagente al ministro della Salute

Enrico Letta, ha già offerto una scialuppa di salvataggio a Speranza, il cui partito veleggia attorno al 2.1%, preparando una “lista aperta”.

Non è certo perché porta tanti voti.. allora il motivo è che Speranza deve restare per continuare lo spopolamento e l’oppressione sanitaria.. In autunno comanderà la nuova tornata. Il PD vuole l’obbligo vaccinale. E “subito”.

Oggi il fascismo si chiama in un’altro modo, si chiama obbligo, [#ObbligoVaccinale](https://twitter.com/vo9XH7gzhd) libertà non significa obbligare, ah per la cronaca! questo non è un vaccino.
[pic.twitter.com/vo9XH7gzhd](https://twitter.com/vo9XH7gzhd)

— Lavrauz 🇮🇹 (@AndreaLavrats) [July 24, 2022](https://twitter.com/vo9XH7gzhd)

<https://www.partitodemocratico.it/esteri/per-un-nuovo-ordine-mondiale/>

Per un nuovo ordine mondiale

La relazione di Emanuele Fiano alla Direzione del 26 giugno 2020



SQUADRA

ISCRIVITI

TRASPARENZA

SOSTIENI

2X1000

PATT

Più in generale **il nostro Partito dovrà favorire un'iniziativa politica affinché il PSE esca dalla pura dimensione federativa per assumere quella di vero e proprio Partito sovranazionale, asse portante di una nuova Europa.**

Ulteriore sforzo andrà fatto, affinché il PSE sia capace di allargare il campo delle proprie alleanze a forze diverse dello schieramento progressista, come gli ambientalisti o altro.

Ho scelto delle **parole chiave** per sintetizzare i punti salienti delle nostre posizioni.

Per la prima parola, **metterei al primo posto della nostra scelta di politica internazionale, che è anche carta d'identità del nostro stare nel mondo, l'idea di una visione multilaterale che serva a rafforzare il profilo del nuovo ordine mondiale a cui aspiriamo.** C'è una necessità straordinaria di una **visione globale e multilaterale del nuovo ordine mondiale;** particolarismi, nazionalismo e debolezze, come anche quelle che l'Europa ha mostrato purtroppo negli ultimi anni, fino alla svolta di questi mesi, hanno contribuito ad una paralisi di questa visione multilaterale, con una pericolosa tendenza ad un neo bipolarismo tra Usa e Cina, che mostra di porre i suoi limiti, ma

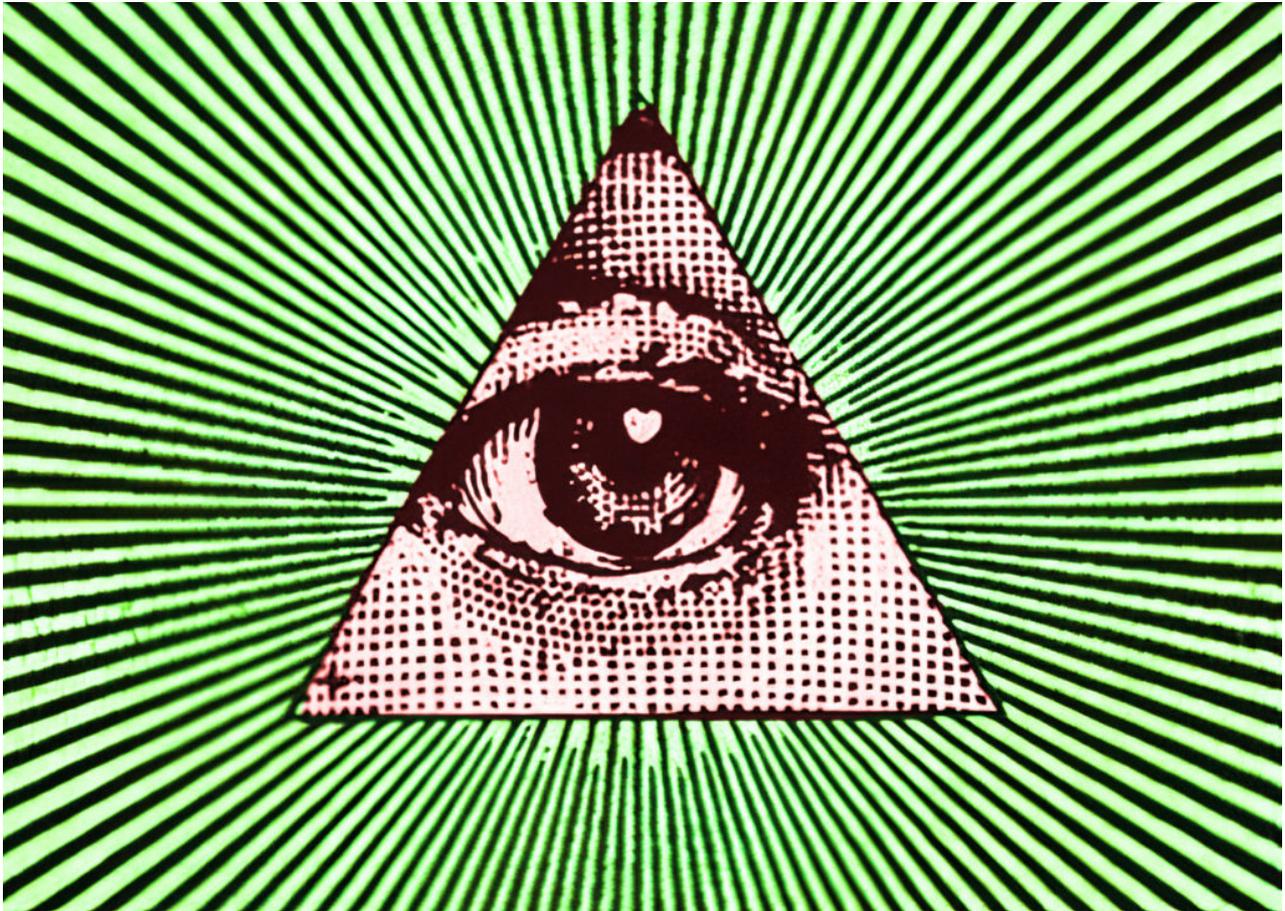
Leggi meglio qui sotto

Quando il PD inneggia al Nuovo Ordine Mondiale

R21 renovatio21.com/quando-il-pd-inneggia-al-nuovo-ordine-mondiale/

admin

25 luglio 2022



Riemerge in rete questi giorni uno strano *screenshot*, che pare proprio della pagina web del Partito Democratico.

Si tratta in realtà di roba vecchia, almeno due anni. È una relazione dell'onorevole Emanuele Fiano alla Direzione del 26 giugno 2020, e si intitola, effettivamente «Per un nuovo ordine mondiale». Il pezzo è accompagnato da un'immagine della Terra, forse vista attraverso le sue temperature, che si libra in un nero senza stelle.

L'autore del discorso, Emanuele Fiano è stato eletto per 4 legislature di seguito, dopo essere risultato non eletto nel 1996. È figlio di un deportato ad Auschwitz e di Rina Lattes, cognome assai importante nella storia dell'ebraismo italiano. Il Fiano, scrive Wikipedia, ha vissuto in un Kibbutz in Israele al confine con il Libano e ha svolto il ruolo di consigliere di consigliere nella comunità ebraica milanese dal 1988 al 2021 e poi consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Da deputato, si è contraddistinto per la sua lotta all'emersione del neofascismo, sostenendo l'applicazione della Legge Mancino, promuovendo un disegno di legge sull'apologia del fascismo e proponendo, con una petizione, di impedire che formazioni di carattere fascista possano presentarsi alle tornate elettorali.

Per il PD – partito che non ha mancato di sostenere l'Ucraina dove impazzava il Battaglione Azov – ha avuto la funzione di responsabile nazionale per la politica estera.

Fiano avrebbe parlato di «squadrismo fascista» anche nel caso dei no-vax che avrebbero insultato il suo compagno di partito sindaco di Pesaro.

Parimenti nel lontano 2017, all'attuazione della legge Lorenzin sulle vaccinazioni pediatriche, definì «veri e propri squadristi» i contestatori che avrebbero «aggredito poco fa tre deputati del Partito Democratico, appena usciti dall'Aula di Montecitorio dopo aver approvato le nuove norme sull'obbligo di vaccinazione. Noi rivendichiamo con orgoglio questa legge che guarda con senso di responsabilità alla salvaguardia della salute pubblica di tutta la nostra comunità» scrive un comunicato del PD, che conclude augurandosi «che Questura di Roma e Procura della Repubblica consegnino presto alla giustizia gli autori di queste violenze».

In TV, collegato dalla sua libreria aveva quindi dichiarato che «i 46 milioni di italiani vaccinati sono stufi» di «essere ostaggio dei no-vax», secondo il titolo della clip di Sky.

Sempre in televisione, il Fiano avrebbe detto all'attore Enrico Montesano, latore di posizioni antivacciniste e anti-green pass, «Montesano, lei non è nessuno».

Questo per chi non conoscesse l'onorevole Fiano, che non è un deputato PD qualunque.

Il suo scritto dell'estate 2020, quindi, va visto come un documento significativo.

Fiano ritiene che «nella vicenda COVID (...) l'umanità intera, ha potuto toccare con mano le molte fragilità che percorrono l'intero globo».

«Nello scenario mondiale, la forza della Pandemia ha portato alla consapevolezza di una grande fragilità del mondo, ad una grande richiesta di protezione e ad una grande necessità di sviluppo complessivo».

La pandemia, con la maiuscola, ha insomma insegnato al mondo che ha bisogno di essere «protetto» da un potere più grande, par di capire.

«L'epidemia che ha minacciato la vita e la salute di miliardi di persone(...) muterà in senso permanente le forme del nostro stare nel mondo (...) per esempio, la crisi colpisce non già solo la dimensione finanziaria quanto piuttosto proprio l'economia reale, modificando quindi nel concreto modelli di vita personale e delle comunità, da quelle piccole a quelle nazionali e sovranazionali». Fiano è lucido.

Dice, parlando del partito discendente del PCI, dice che «la nostra posizione» è «saldamente ancorata all'Alleanza atlantica e al multilateralismo, come ad una visione aperta dei mercati, dell'economia e del libero scambio, tradizionalmente condivisa dai paesi del G8, così come dal complesso dei Paesi europei», lamentando che non è così ovunque, perché «populismo, sovranismo, nazionalismo, egoismo, protezionismo,

costituiscono un asse di riferimento politico-culturale, che va dagli USA di Trump all'Ungheria di Orban, e anche l'Italia che disegnerebbero Salvini e Meloni, qualora al governo, rischierebbe una virata radicale in quella direzione».

La soluzione è una de-nazionalizzazione, a partire da Bruxelles e dal Partito Socialista Europeo, di cui il PD fa parte.

«Il nostro Partito dovrà favorire un'iniziativa politica affinché il PSE esca dalla pura dimensione federativa per assumere quella di vero e proprio Partito sovranazionale, asse portante di una nuova Europa».

L'onorevole prosegue parlando dell'«idea di una visione multilaterale che serva a rafforzare il profilo del *nuovo ordine mondiale* a cui aspiriamo». Il corsivo è nostro. Se Fiano scrive pandemia con la P maiuscola, a differenza di *Renovatio 21* scrive Nuovo Ordine Mondiale tutto in minuscolo. La questione è che usa l'esatta espressione che conosciamo tutti, e che via via si è spostata dall'essere utilizzata dal demi-monde complottista all'essere tranquillamente consumata nel mainstream.

«C'è una necessità straordinaria di una visione globale e multilaterale del *nuovo ordine mondiale*; particolarismi, nazionalismo e debolezze, come anche quelle che l'Europa ha mostrato purtroppo negli ultimi anni, fino alla svolta di questi mesi, hanno contribuito ad una paralisi di questa visione multilaterale». Il corsivo è sempre nostro.

Ancora: per l'onorevole della comunità milanese bisogna «dare una guida democratica e condivisa alla globalizzazione, *un ordine al mondo globale*, in una direzione di salvaguardia del multilateralismo, come italiani e come europei». E tre. La formula usata tre volte.

Ma aspettate. C'è il gran finale: «... dobbiamo essere noi a civilizzare la globalizzazione. Lavorando per una guida democratica del nuovo ordine mondiale». E quattro.

Di fatto non c'è molto da stupirsi, perché il discorsone è intitolato appunto, ricordiamocelo, «*Per un nuovo ordine mondiale*».

Ora, ci sfugge davvero come un sedicente specialista di lotta alle realtà del demi-monde dell'estrema destra, pure di origini ebraiche, possa non aver mai sentito l'espressione «Nuovo Ordine Mondiale», onnipresente per decenni sulle bocche di cattolicòidi, complottari, fasciòidi, antisemitari.

Forse l'onorevole sta trollando.

O forse è un caso di *cultural appropriation*? Come un bianco che si veste come un nero o un cinese, qualcosa divenuto inaccettabile per il politicamente corretto in USA, ma che forse se si tratta di fascio-complottisti si può fare: usiamo pure le loro espressioni chiave, facciamole nostre. È così?

La questione è che, come riportato da Renovatio 21, l'onorevole Fiano mica è solo.

Prima di ricordare i discorsi di George Bush padre e di Ratzinger e Bergoglio, dobbiamo abbassarci al Concertone del primo maggio, dove il capo della CGIL Landini scandiva della necessità di «sconfiggere la logica di Putin» sostenendo che investire in armi invece che in vaccini per tutto il mondo è sbagliato.

Rimediare a queste storture, disse «...vuol dire affermare un *Nuovo Ordine Mondiale*».

1 MAGGIO 2022.

Landini parla di NUOVO ORDINE MONDIALE spudoratamente...non riesco a crederci... pic.twitter.com/z6ye0x0iH6

— jac (@JacPr4185774) May 2, 2022

Ma cosa significa questa espressione?

Facciamo un esempio, ricordando cosa scriveva il libro di Ralph. A. Epperson *New World Order* nel 1990.

«I matrimoni omosessuali saranno legalizzati; ai genitori non sarà permesso crescere i propri figli (lo Stato lo farà;) tutte le donne saranno impiegate dallo Stato e non potranno più fare le casalinghe; il divorzio diventerà estremamente facile e il matrimonio monogino verrà gradualmente eliminato».

A onore del partito di Fiano, bisogna dire che su ognuno di questi punti i piddini hanno fatto *touchdown*. Unioni gay, *celo*. Figli cresciuti dallo Stato: con certe storie di assistenti sociali che ricorderete, *celo*. Donne non più casalinghe: femminismo, *celo*. Divorzio breve: legge della deputata PD Moretti 2014, *celo*. Sulla poligamia siamo alla finestra, ma vogliamo ricordare il grande esempio di colui che fu il vero padre spirituale del PD, Eugenio Scalfari, estintosi pochi giorni fa.

Insomma, sì: il Fiano e tutto il suo partito hanno tutto il diritto di reclamare l'uso dell'espressione «Nuovo Ordine Mondiale».

Il PD è il partito del Nuovo Ordine Mondiale. Purtroppo, non è originale nemmeno in questo: è solo uno dei tanti, uno fra *tutti*.

A noi, francamente, va benissimo così. Perché abbiamo letto Sun Tzu, *L'arte della guerra*, capitolo VI, paragrafo 23: «obbliga l'avversario a rivelarsi».

Più rivelato di così...

Quindi, per favore, invece che far girare screenshot sui social, ringraziate.

Sul serio.